

SENSIBILIZZAZIONE AL TEMA DEI RIFIUTI

Durante l'anno scolastico 2021-2022 i bambini della classe 1B hanno esplorato e approfondito il tema dei rifiuti grazie alla collaborazione della signora **Mara Bolognini Danna**, responsabile del settore sensibilizzazione e informazione presso l'Azienda Cantonale dei Rifiuti di Giubiasco.

Il tema in classe è stato introdotto partecipando alla "Caccia al rifiuto", un'attività promossa dall'Azienda Cantonale dei Rifiuti e dal Dipartimento del Territorio.

- Il 14 settembre i bambini hanno raccolto ben 13 chilogrammi di rifiuti durante la pulizia del sentiero che costeggia la foce del fiume Verzasca.



Il giorno seguente gli operai comunali hanno recuperato i rifiuti raccolti dai bambini in due ore di lavoro e li hanno smaltiti correttamente presso l'Ecocentro comunale.

- A metà ottobre i bambini hanno parlato con Mara del riciclo di alcuni materiali come la carta, il vetro, l'alluminio e il PET (abbreviazione di polietilene tereftalato). È stata sottolineata l'importanza di una corretta separazione dei rifiuti domestici e in particolar modo del PET, un tipo di plastica utilizzato soprattutto per la realizzazione di bottiglie per bibite e acqua minerale, ma anche per la produzione di fibre sintetiche necessarie alla produzione di vestiti, tende da campeggio, zaini e molto altro ancora.

Le bottiglie in PET sono molto apprezzate perché leggere, infrangibili e facilmente richiudibili. Per poterle riciclare vanno gettate negli appositi contenitori: difatti solo dai vuoti PET nascono nuove bottiglie per bevande in PET. Si tratta di un ciclo chiuso che consente di risparmiare petrolio e gas naturale, i due materiali che costituiscono il PET e che non sono risorse rinnovabili. Con l'incenerimento del PET essi andrebbero persi.



Quando si gettano le bottiglie PET bisogna ricordarsi sempre la regola "schiaccia e tappa": le bottiglie pressate occupano tre volte meno spazio nei contenitori per la raccolta separata e nei camion.

- Il 16 di novembre Mara è tornata a trovare i bambini, con i quali ha trasformato l'aula in un piccolo negozio. Divisi in gruppi, i bambini hanno ricevuto una lista della spesa e un cestino. Per ogni prodotto da acquistare erano disponibili più articoli diversi tra loro per il tipo di imballaggio. Terminata la spesa ogni gruppo ha mostrato ai compagni le proprie scelte e tutti insieme hanno commentato gli imballaggi e i rifiuti che questi generano.



Grazie alla discussione i bambini hanno concluso che quando si fa la spesa è meglio:

- adoperare una borsa riutilizzabile, per esempio di stoffa;
- privilegiare prodotti poco o non imballati, come ad esempio i biscotti nel sacchetto di plastica rispetto ai biscotti nella confezione di cartone, che ha all'interno l'imballaggio di plastica rivestito da una plastica trasparente;
- scegliere prodotti riutilizzabili piuttosto che usa e getta, come ad esempio le stoviglie di plastica per le feste di compleanno;
- preferire prodotti concentrati che riducono notevolmente il volume dell'imballaggio oppure "formato famiglia", con meno imballaggio rispetto ai prodotti monodose, per esempio la tavoletta di cioccolata invece della confezione di cioccolatini confezionati singolarmente.



- La prima settimana di dicembre i bambini si sono dedicati al riciclo della carta. Per produrre un nuovo foglio di carta si sono serviti di vecchi giornali e hanno lavorato per circa un'ora, seguendo le diverse tappe di lavorazione. Ognuno ha realizzato il proprio foglio di carta riciclata.



- Prima di Natale la classe ha scritto una lettera al Direttore in cui si chiedeva di poter sistemare alcuni cestini per la raccolta differenziata nel giardino della scuola. Difatti nei cestini della scuola sono stati trovate più volte bottiglie di vetro e PET. La richiesta è stata discussa dal Municipio e in poco tempo è stata posata una stazione di raccolta di fronte a un'entrata del nostro Istituto Scolastico (lato stazione). Grazie a questi nuovi cestini è stato possibile constatare che i rifiuti abbandonati nel prato e davanti alle entrate sono diminuiti, e chi frequenta il nostro parco giochi si impegna maggiormente a separare i rifiuti. I bambini ne erano davvero felici! Anche nell'aula di classe è stato allestito un angolo di raccolta differenziata denominato "Il nostro piccolo ecocentro", dove i bambini si sono impegnati a separare carta, PET, alluminio e flaconi di plastica.



- A fine gennaio in classe si è discusso a proposito del “littering”, cioè l’atto di gettare o abbandonare piccole quantità di rifiuti nei boschi, nei fiumi, lungo i sentieri, senza utilizzare gli appositi contenitori. Purtroppo il littering genera costi elevati per la rimozione dei rifiuti dispersi nell’ambiente e allo stesso tempo rappresenta una perdita di preziose materie prime. Per capire il grande impatto che questo cattivo comportamento ha sull’ambiente, insieme a Mara i bambini hanno sotterrato dei rifiuti e hanno provato a stimare quanto tempo impiegano a decomporsi.



Dopo un paio di mesi i bambini hanno dissotterrato le bucce di mandarino... e non le hanno trovate! Per altri tipi di rifiuti hanno invece imparato che i tempi di decomposizione sono estremamente lunghi.

Per concludere il percorso di sensibilizzazione, la classe è andata a visitare l’Impianto Cantonale di Termovalorizzazione dei Rifiuti di Giubiasco. Mara ha condotto i bambini attraverso lo stabile e ha spiegato loro che il termovalorizzatore è un impianto di incenerimento dei rifiuti urbani in grado di recuperare l’energia prodotta dalla combustione per trasformarla in elettricità e calore.

Durante la visita è stato possibile vedere gli autocarri e altri veicoli che sono arrivati a scaricare all’interno della fossa i rifiuti prodotti nel Cantone. Il momento più interessante è stato vedere il ragno al lavoro. Il ragno è una benna idraulica a sei braccia che sposta i rifiuti e rimane in funzione 365 giorni all’anno, 24 ore su 24!



I bambini si sono anche fermati nella zona della sala comando dove vengono visualizzate oltre duemila misurazioni di parametri che servono per regolare in automatico il funzionamento dell’impianto.

Grazie a tutte queste attività ora i bambini conoscono l’importanza di differenziare i rifiuti domestici e si impegnano anche a spiegare ad altri bambini e adulti quello che hanno imparato. Purtroppo capita ancora di trovare dei sacchi rossi con bottiglie in PET o resti di fogli in alluminio: il lavoro di sensibilizzazione continua.